



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 248 del 9 ottobre 2024**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

BONAFONI

***MISURE A TUTELA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E DEI DIRITTI DEI
LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DI ATAS21 SRL***

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO**Consiglio regionale del Lazio**
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
N. 248 del 9 ottobre 2024**Al Presidente del Consiglio regionale**
On.le Antonio Aurigemma**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA****OGGETTO: MISURE A TUTELA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI E DEI DIRITTI DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DI ATAS21 SRL****Premesso che**

la Società **Emme Più S.r.l.** con sede legale in Roma, Via Bernardino Alimena n. 83 CF 08358030586, Partita IVA 02033221009, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 655632, da ora in poi considerata "Cedente", in data 19/06/2024 dichiarava la sua intenzione di cedere, entro la data del 31/07/2024, i Rami di Azienda relativi alle seguenti filiali:

1. Punto vendita di Lariano (RM), Via Sausset Les Pins n.5;
2. Punto vendita di Cesano (RM), Via di Baccanello n.316;
3. Punto vendita di Guidonia Montecelio (RM), Viale Roma n. 150/152;
4. Punto vendita di Roma (RM), Via Volusia n. 16;

la Società **ATAS 21 SRL** con sede legale in Roma, Via Sardegna, 22, CF e Partita IVA n. 01216110575 iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 1686217 da ora in poi considerata "Cessionaria", la quale dichiara di operare con il marchio commerciale "Conad", manifestava interesse ad acquisire i Punti Vendita della Società Cedente;

la Cedente nella stessa comunicazione dichiarava che, oggetto di cessione, sarebbero stati anche tutti i Rapporti di lavoro subordinati intercorrenti tra essa ed i dipendenti delle suddette filiali, così inquadrati:

1. Punto vendita sito in Lariano (RM): n. 15 dipendenti, a tempo indeterminato, di cui, a loro volta, n. 1 inquadrato al quinto livello, n. 8 al quarto livello, n. 3 al terzo livello, n. 2 al secondo livello e n. 1 al primo livello;
2. Punto vendita sito in Cesano (RM): n. 9 dipendenti, a tempo indeterminato, di cui n. 1 inquadrato al quinto livello, n. 4 al quarto livello, n. 3 al terzo livello e n. 1 al primo livello;
3. Punto vendita sito in Guidonia Montecelio (RM): n. 21 dipendenti, a tempo indeterminato, di cui n. 11 inquadrati al quarto livello, n. 9 al terzo livello e n. 1 al secondo livello;
4. Punto vendita sito in Roma (RM), Via Volusia n. 16: n. 12 dipendenti a tempo indeterminato, di cui n. 1 inquadrato al secondo livello, n. 6 al terzo livello e n. 5 al quarto livello;

all'interno delle clausole veniva evidenziato, a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, che "in relazione a quanto previsto dalle lettere c) e d), primo comma, dell'art. 47 della Legge

428/1990, in seguito alla cessione dei Rami di Azienda le conseguenze nei confronti dei dipendenti inclusi nei Punti Vendita saranno quelle previste dall'art. 2112 Cod. Civ. Pertanto il loro rapporto di lavoro continuerà con la società cessionaria a norma del predetto articolo senza alcuna soluzione di continuità e fermi restando i trattamenti economici e normativi in vigore con il mantenimento di un trattamento complessivo globalmente equivalente a quello attualmente goduto per effetto dell'applicazione da parte della Cessionaria del CCNL attualmente applicato dalla Cedente (ovverossia il CCNL delle Aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi – Confcommercio sottoscritto da filcams fisascat e uiltucs)”;

nello stesso documento si enunciava che *“all'esito della prospettata cessione dei Rami di Azienda alla società cessionaria, quest'ultima avrà un suo organico composto da:*

- 1. Numero di dipendenti almeno pari a 15 unità, addetti al Punto Vendita, sito in Lariano (RM), Via Sausset Les Pins n. 5;*
- 2. Numero di dipendenti almeno pari a 9 unità, addetti al Punto Vendita, sito in Cesano (RM), Via di Baccanello n. 316;*
- 3. Numero di dipendenti almeno pari a 21 unità, addetti al Punto Vendita, sito in Guidonia Montecelio (RM), Viale Roma n. 150/152;*
- 4. Numero di dipendenti almeno pari a 12 unità, addetti al Punto Vendita, sito in Roma (RM), Via Volusia n. 16”;*

in seguito a questa prima comunicazione, in data 2/07/2024, veniva convocato un tavolo di concertazione tra la Società Cedente, la Società Cessionaria e le Delegazioni delle OO.SS. di seguito elencate:

- FILCAMS CGIL Roma Lazio
- FISASCAT CISL di Roma Capitale e Rieti
- UILTUCS UIL di Roma e del Lazio

da questo tavolo ne è scaturito un Verbale di Accordo, firmato da tutte le parti in causa, in cui si conveniva che sarebbero stati *“garantiti tutti i livelli occupazionali ed i trattamenti economici in vigore al momento di efficacia dell'atto di cessione del ramo di azienda [...] per effetto dell'applicazione da parte della cessionaria del CCNL per i dipendenti delle Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi sottoscritto da CONFCOMMERCIO, FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UILTUCS UIL attualmente applicato dalla cedente, in un'ottica di salvaguardia e sviluppo occupazionale”;*

in data 10/07/2024 la Cedente dichiarava la sua intenzione di cedere altre 2 filiali, sempre alla stessa Cessionaria, entro la data del 8/08/2024:

1. Punto vendita sito in Colleferro (RM), Via Consolare Latina snc;
2. Punto vendita sito in Roma (RM), Via di Tor Vergata n. 1

la Cedente nella stessa comunicazione dichiarava che, oggetto di cessione, sarebbero stati anche tutti i Rapporti di lavoro subordinati intercorrenti tra essa ed i dipendenti dei suddetti Punti vendita, così inquadrati:

1. Punto vendita sito in Colleferro (RM), Via Consolare Latina snc: n. 10 dipendenti, di cui n. 1 a tempo determinato, inquadrato al quarto livello, e n. 9 a tempo indeterminato, di cui, a loro volta, n. 1 inquadrato al secondo livello, n. 2 al terzo livello, n. 5 al quarto livello, e n. 1 al quinto livello;

2. Punto vendita sito in Roma (RM), Via di Tor Vergata n. 1: n. 14 dipendenti, a tempo indeterminato, di cui n. 2 inquadrati al secondo livello, n. 5 al terzo livello, e n. 7 al quarto livello;

all'interno delle clausole veniva ancora una volta evidenziato, a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, che *“in relazione a quanto previsto dalle lettere c) e d), primo comma, dell'art. 47 della Legge 428/1990, in seguito alla cessione dei Rami di Azienda le conseguenze nei confronti dei dipendenti inclusi nei Punti Vendita saranno quelle previste dall'art. 2112 Cod. Civ. Pertanto il loro rapporto di lavoro continuerà con la società cessionaria a norma del predetto articolo senza alcuna soluzione di continuità e fermi restando i trattamenti economici e normativi in vigore con il mantenimento di un trattamento complessivo globalmente equivalente a quello attualmente goduto per effetto dell'applicazione da parte della Cessionaria del CCNL attualmente applicato dalla Cedente (ovverossia il CCNL delle Aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi – Confcommercio sottoscritto da filcams fisascat e uiltucs)”*;

nello stesso documento si enunciava che *“all'esito della prospettata cessione dei Rami di Azienda alla società cessionaria, quest'ultima avrà un suo organico composto da:*

1. *Numero di dipendenti almeno pari a 10 unità, addetti al Punto Vendita, sito in Colleferro (RM), Via Consolare Latina snc;*
2. *Numero di dipendenti almeno pari a 14 unità, addetti al Punto Vendita, sito in Roma (RM), Via di Tor Vergata n. 1”.*

in seguito a questa seconda comunicazione, in data 19/07/2024, veniva convocato un secondo tavolo di concertazione tra la Società Cedente, la Società Cessionaria e le Delegazioni delle OO.SS. di seguito elencate:

- FILCAMS CGIL Roma Lazio
- FISASCAT CISL di Roma Capitale e Rieti
- UILTUCS UIL di Roma e del Lazio

anche da questo tavolo ne scaturiva un Verbale di Accordo, firmato da tutte le parti in causa, in cui si conveniva che sarebbero stati *“garantiti tutti i livelli occupazionali ed i trattamenti economici in vigore al momento di efficacia dell'atto di cessione del ramo di azienda [...] per effetto dell'applicazione da parte della cessionaria del CCNL per i dipendenti delle Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi sottoscritto da CONFCOMMERCIO, FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UILTUCS UIL attualmente applicato dalla cedente, in un'ottica di salvaguardia e sviluppo occupazionale”*;

Considerato che

in data 31/07/2024, tramite Raccomandata A/R con all'oggetto *“provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo”*, veniva comunicato, da Atas 21 srl il licenziamento di tutti i dipendenti dei Punti vendita Emme Più - non tenendo conto, peraltro, delle scadenze indicate nelle procedure attivate in merito alla cessazione del rapporto di lavoro con la cedente - , a causa di asserito scioglimento della società cessionaria Atas 21 srl;

la sera stessa, tramite mail con all'oggetto "*comunicazione urgente*" si comunicava l'intenzione di "*annullare con effetto immediato il provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo [...] dal 1° Agosto 2024 diventerà a tutti gli effetti dipendente della scrivente ATAS21 srl*";

a detta di alcuni lavoratori sembrerebbe che, prima dell'invio delle lettere di licenziamento, alcuni di essi sarebbero stati contattati dalla società **ETJCA LAVORO Srl** (Agenzia per il Lavoro) per effettuare dei colloqui di lavoro, ad insaputa delle OO.SS. e dei lavoratori e lavoratrici che, invece, aspettavano formale assunzione da parte della Società Cessionaria secondo quanto previsto e stipulato ed alle condizioni previste negli accordi sopra citati;

in data 7/08/2024 veniva convocato un terzo tavolo di concertazione tra la Società Cedente, la Società Cessionaria e le Delegazioni delle OO.SS. di seguito elencate:

- FILCAMS CGIL Roma Lazio
- FISASCAT CISL di Roma Capitale e Rieti
- UILTUCS UIL di Roma e del Lazio

in questo terzo incontro le parti convenivano quanto segue:

- La Società Cedente confermava che la retribuzione relativa al mese di Luglio 2024 sarebbe stata regolarmente erogata entro i tempi tecnici;
- La Società Cessionaria confermava che la retribuzione relativa al mese di Agosto 2024 sarebbe stata erogata entro e non oltre il 15/09/2024;
- Le parti si sarebbero impegnate in un percorso che avrebbe garantito continuità occupazionale ai lavoratori

nello stesso incontro, la Società Cessionaria, per il tramite della Confcommercio di Roma, annunciava di impegnarsi per aprire un tavolo di crisi presso le strutture del Ministero del Lavoro; le OO.SS. preso atto di questa novità, chiedevano di coinvolgere allo stesso anche la Società Cedente, non ritenendo tuttavia sufficienti le garanzie fornite a tutela dei lavoratori e confermando le azioni già in calendario per il giorno 8/08/2024;

Evidenziato che

in data 2/09/2024 le OO.SS. inviavano una comunicazione formale all'attenzione dell'Ispettorato d'Area Metropolitana di Roma, con all'oggetto: "*nota informativa - situazione acquisizione PDV Lariano - Via Sausset Les Pins n°5, Cesano - Via Di Baccanello n°316, Guidonia Montecelio - Viale Roma n° 150/152, Roma - Via Volusia n°16, Colleferro – Via Consolare Latina, snc e Roma – Via di Tor Vergata, 1.- richiesta incontro*";

in data 3/09/2024 le OO.SS. inviavano una comunicazione formale all'attenzione del Ministero dello Sviluppo Economico e p.c., nuovamente, all'Ispettorato d'Area Metropolitana di Roma, con all'oggetto: "*Nota informativa e Sollecito richiesta incontro- situazione acquisizione PDV Lariano - Via Sausset Les Pins n°5, Cesano - Via Di Baccanello n°316, Guidonia Montecelio - Viale Roma n° 150/152, Roma - Via Volusia n°16, Colleferro – Via Consolare Latina, snc e Roma – Via di Tor Vergata, 1"*.

in data 5/09/2024 la Società Cessionaria inviava una comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Divisione IV "*Gestione degli interventi di integrazione salariale*", alla

Divisione VI “*Controversie di lavoro*”; alla Regione Lazio Direzione Lavoro “*Area Vertenze e Interventi a sostegno del reddito*”; alla Confcommercio di Roma; alle OO.SS. con all’oggetto: “*Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria - Comunicazione e contestuale domanda di esame congiunto ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 D.LGS. n.148/2015 e dell’art. 44 del D.L. 109/2018, convertito con L.130/2018*”;

all’interno della nota, la Società Cessionaria evidenziava l’acquisizione, in data 1/08/2024, dei seguenti Punti vendita:

1. LARIANO Via Sausset Les Pins n. 1-3-5-7-9-11;
2. CESANO Via di Baccanello n.316-318-320;
3. GUIDONIA MONTECELIO Viale Roma n. 150-154
4. ROMA Via Volusia n.16;
5. TOR VERGATA Via di Tor Vergata n.1;
6. COLLEFERRO Via Consolare Latina snc;

sempre nella suddetta nota annunciava una situazione di crisi finanziaria, adducendo come motivazioni la generica crisi economica che coinvolge l’intero settore e, nell’ottica di contenere i costi, l’intenzione di chiudere al pubblico tutti i punti vendita appena acquistati, garantendo le retribuzioni di Agosto; comunicando inoltre che la Società sta portando avanti trattative volte alla cessione di tutti e 6 i Punti vendita;

nel prosieguo della nota la Cessionaria anticipava la richiesta di accesso, per i 62 dipendenti, alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per cessazione attività, di cui all’art. 44 del D.L. 109/2018, convertito con L. 130/2018, almeno fino al 31/12/2024;

nella parte finale della stessa si richiede dunque al Ministero del Lavoro la convocazione di un tavolo di crisi;

A seguito di ciò, in data 18 settembre u.s., le parti si sono incontrate presso il Ministero del Lavoro, sottoscrivendo un accordo per l’attivazione della Cassa integrazione straordinaria per “cessazione attività” sulla scorta di quanto dichiarato dall’azienda cessionaria Atas 21 srl, a partire dal 01 settembre e fino al 31 dicembre 2024;

nelle ultime settimane, diversi lavoratori – attualmente non in servizio a causa della perdurante chiusura dei punti vendita – hanno dichiarato di essere stati sollecitati, da parte di Atas 21 srl, a fare colloqui di lavoro con società del gruppo Gros;

alcuni dei citati colloqui si sarebbero svolti, prospettando ai lavoratori la richiesta di dimissioni volontarie e la proposta di assunzione a condizioni contrattuali diverse e peggiori di quelle allo stato previste, a partire dal CCNL applicato;

sempre nelle ultime settimane diverse testimonianze riportano tuttavia la voce di un interesse all’acquisizione dei punti vendita sempre da parte di società del gruppo Gros che, tuttavia, se quanto sopra riportato si confermasse, verrebbero acquisiti privi di personale;

le circostanze sopra citate, se mai fossero confermate, riaffermano la necessità di una verifica in merito alla trasparenza con cui l’intera operazione, a partire dalle cessioni avviate nel mese di luglio, sia stata costruita e condotta;

SI INTERROGA
il Presidente della Regione Lazio e la Giunta regionale

sulle misure che la Regione Lazio intende porre in essere per preservare i livelli occupazionali, reddituali, le condizioni contrattuali e i diritti connessi dei lavoratori e delle lavoratrici, interessati dalla vicenda .

Cons. Marta Bonafoni

Firmato digitalmente da:Marta Bonafoni
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:09/10/2024 10:44:15